

**INQUINAMENTO** I valori ammessi superati per 31 giorni

# Un dono dall'estate: gli alti valori dell'ozono

di **Anna Prada**

■ Restano alti i valori di ozono anche in città.

Questa lunga estate di caldo africano sta lasciando un'impronta chiara e negativa pure sul fronte dell'inquinamento atmosferico.

Dopo i picchi di concentrazione rilevati dalle centraline Arpa tra la fine di giugno e i primi giorni di luglio, i valori dell'inquinante estivo, nocivo per la salute e dannoso per le colture e l'ambiente, continuano a rimanere elevati.

A preoccupare è soprattutto il parametro di ozono fissato a 120 mg per metro cubo, computato come media massima mobile giornaliera calcolato su otto ore, che la normativa stabilisce compatibile con la salute umana se non superato per più di 25 giorni per anno civile, come media sui tre anni, e che dal 1 giugno all'8 luglio è stato invece superato per ben 31 giorni quasi continuati.

Tra i giorni maglia nera da segnalare mercoledì 26 giugno, quando è stata toccata la soglia di allarme dei 240 microgrammi per metro cubo, compatibile con il rischio diffuso per la popolazione in caso di esposizione anche per breve durata. Nella stessa giornata, il livello di concentrazione calcolato come media massima mobile giornaliera è schizzato a 222 microgrammi al metro cubo, quasi il doppio del valore tollerabile.

L'ozono è uno dei principali protagonisti dello smog fotochimico;



La centralina Arpa

ha un forte potere ossidante sui tessuti, ed è in grado di attaccare i tessuti dell'apparato respiratorio anche in basse concentrazioni provocando irritazioni agli occhi e alla gola, tosse e riduzione della funzionalità polmonare. I sintomi tendono a rientrare non appena cessa l'esposizione ma è accertato che possono sussistere danni dovuti a

ripetute esposizione di breve durata, come l'accelerazione dell'invecchiamento della funzione polmonare. Il consiglio degli esperti è pertanto di limitare l'attività all'aria aperta soprattutto tra le 12 e le 16, nelle ore più calde e di maggiore irraggiamento solare quando l'inquinante è più aggressivo. Le categorie di persone maggiormente sensibili all'ozono sono i bambini, i soggetti che fanno attività fisica all'aperto, le persone con malattie respiratorie croniche, gli individui con particolare suscettibilità a questo inquinante, gli anziani e i cardiopatici.

Per aiutare a ridurre la sensibilità individuale all'ozono si ritiene utile l'assunzione di cibi ricchi di sostanze antiossidanti, soprattutto frutta e verdura di stagione con vitamina C come pomodori, peperoni, cavoli, verdure a foglia verde, agrumi, fragole, meloni, con vitamina E come uova, asparagi noci, mandorle, e con selenio. ■

## I DATI DELL'ARIA CHE RESPIRIAMO SFIORATA LA SOGLIA DI RISCHIO

### 180 MG. E 12 GIORNI

È la quantità di milligrammi per metro cubo definita, per legge, come livello oltre il quale la concentrazione di ozono costituisce un rischio per la salute umana per gruppi particolarmente sensibili. Dodici sono i giorni in cui la quantità tollerata è stata superata senza sosta dal 24 giugno al 5 luglio, con il picco di 239,1 mg/mc il 26 giugno, a un soffio dal raggiungere i 240 mg della soglia di allarme, quando il rischio per la salute è diffuso e anche per brevi esposizioni. Il dato ha viaggiato sopra 200 mg dal 25 giugno al 3 luglio, con concentrazioni variabili tra 133 e 183 mg. Il valore obiettivo di 120 mg per metro cubo è superato costantemente dal 1 giugno scorso, con rare eccezioni di pochi giorni: elevatissimi i 222 mg del 26 giugno, alti i livelli tra la fine di giugno e i primi di luglio (compresi tra i 172 e i 206 mg/mc).